Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 31 (1974)

Heft: 9

Rubrik: Sguardo oltre le frontiere

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sezioni «Sport - studio» nelle scuole francesi

da «L'Alsace» - Mulhouse

Al liceo Kléber di Strasburgo, Didier, 17 anni, Christophe, 17 anni, Philippe, 17 anni, Jean-Yves, 16 anni, Jean-François, 15 anni, e Thierry, 14 anni, passano il loro tempo fra lo studio e il tennis.
Questi sei giovani formano la prima sezione «sport-studio» in funzione nelle scuole alsaziane. Didier e Christophe si stanno preparando agli esami di maturità (il «bac» in Francia) con un anno d'anticipo sulla normale scolarità. I loro compagni proseguono gli studi, chi in terza, chi in seconda. Ogni giorno, dopo le lezioni, i sei studenti si allenano nel tennis durante due ore sotto la guida dell'allenatore della squadra dell'Alsazia, Philippe Carliez. Inoltre seguono normalmente con i loro compagni di classe le regolari lezioni di educazione fisica.
Dopo otto mesi di «sport-studio» il bilancio è positivo. Il preside del liceo Kléber si è dichiarato soddisfatto del comportamento scolastico di questi giovani sportivi. Ottimismo anche per l'allenatore Philippe Carliez, anche se i progressi non sono esaltanti: occorrono circa tre anni per vedere realmente i risultati.
Tentato a Nizza, dove una sezione «sport-studio» nazionale di tennis è in funzione ormai da tre anni, l'esperimento sarà esteso a 49 sezioni e concernerà 15 discipline sportive, come precisa una recente circolare del segretariato di stato francese per la gioventù e lo sport.
Oltre al tennis, due nuove sezioni verranno create in Alsazia: lo judo al liceo tecnico di stato della Meinau di Strasburgo e la pallamano, che coesisterà con il tennis al liceo Kléber.

Conciliare studi e sport di punta

«Per quanto concerne lo sport di punta, la nostra azione tende ad avvicinarci il più possibile agli Stati Uniti, ispirandoci i vantaggi della formula utilizzata dagli americani». Le idee sviluppate da Pierre Mazeaud nel mese di marzo e l'azione congiunta del comitato nazionale olimpico degli sport di Francia (CNOSF) spiegano l'ampiezza dell'estensione dello «sport-studio».
Lo scopo della formula: conciliare attività sportive ad alto livello con lo studio serio, per portare un certo numero di speranze nazionali o regionali a un livello che permetta loro, una volta «senior» e al termine di «sport-studio», di brillare sul piano nazionale nella loro disciplina, senza ipotecare il proprio avvenire professionale. Il reclutamento sarà effettuato dalle federazioni e leghe, con una larga possibilità d'intervento del rispettivo rettore del liceo in merito al livello scolastico dell'«apprendista-campione».

Judokas-tecnici a Strasburgo

Contemporaneamente a Orléans, Brest e Nizza, Strasburgo accoglierà una ventina di judokas, tutte speranze interregionali, al liceo tecnico di stato della Meinau. Nonostante sia una sezione interregionale, i giovani giungeranno da tutte le regioni della Francia: Strasburgo sarà infatti il solo «judo-studio» che preparerà al «bac» tecnico. In una circolare, la Federazione francese di judo, che si occupa del reclutamento, precisa d'altronde che «i membri dovranno essere assolutamente degli esempi per gli altri studenti sul piano scolastico». Quest'importanza data allo studio si spiega con i precedenti insuccessi, in particolare con quello del liceo di Font-Romeu, dove questo aspetto era stato un po' trascurato.
Per questa ragione, una delle attuali idee direttrici di «sport-studio» sarà l'integrazione dei giovani sportivi in un ambiente scolastico assolutamente normale.

Difficoltà per la pallamano

Finora erano in funzione unicamente «sport-studio» per discipline individuali. A partire da settembre vi sono pure sezioni di sport collettivi. Per il gruppo di pallamano, previsto al liceo Kléber, si annunciano numerose difficoltà: dapprima sul piano degli effettivi, in seguito su quello della tecnica. Nella pallamano occorrerà infatti, per avviare il corso, almeno una ventina di giocatori al fine di permettere sedute collettive. Poi, l'allenamento, si limiterà forzatamente alla sola tecnica individuale e alla preparazione fisica. Le speranze regionali che costituiscono la sezione giocano tutti in differenti club: l'allenamento tattico e la coesione indispensabile in ogni sport collettivo può svolgersi solo durante i fine-settimana nelle rispettive società.

Due grandi assenti: il calcio e il nuoto

Nella lista delle sezioni «sport-studio» vien notata l'assenza sul piano regionale di due discipline sportive che avrebbero meritato un incoraggiamento a livello d'alta competizione: il calcio e il nuoto. Una sezione interregionale — dunque a beneficio dei sussidi di Gioventù e sport — sembra improbabile nel calcio a causa dell'esistenza dell'Istituto nazionale di football di Vichy.
Uno «sport-studio» regionale non è comunque escluso. Per quanto riguarda l'Alsazia esso potrebbe aver luogo presso il liceo tecnico della Meinau di Strasburgo. In questo caso gli allievi potrebbero beneficiare delle istallazioni del locale club di professionisti che si trova appunto di fronte al liceo.
Sono stati dimenticati anche i nuotatori della regione di Mulhouse. Ma hanno una loro «ricetta» e cioè un programma scolastico elastico per i nuotatori del liceo Albert Schweizer. Questa forma di cooperazione in atto da alcuni anni ha dato finora risultati soddisfacenti.

Non dimenticare lo sport di massa

Il segretario generale della Lega alsaziana di tennis, membro del comitato economico e sociale, principale artefice della realizzazione di «sport-studio» interregionale di tennis, René Mazier, considera l'evoluzione attuale come una razionalizzazione della riorganizzazione dello sport di punta. È comunque indispensabile — afferma René Mazier — che ciò avvenga parallelamente a una reale organizzazione dello sport di massa. Mezzo di prospezione e di allenamento dei migliori giovani sportivi, lo «sport-studio» non deve far dimenticare il promuovimento dello sport fra i giovani in generale.
Raymond Hahn, presidente della lega alsaziana di pallamano, parla apertamente di una «autentica discriminazione: non ci sono solo gli intellettuali che giocano bene a pallamano o a tennis. Quali possibilità di accedere allo sport d'alta competizione esistono, per esempio, per un operaio?».
Il problema è posto. Lo «sport-studio» è una realtà e ciò è positivo. Si attende ora la riorganizzazione dello sport di massa. Purchè non giunga troppo tardi.